

Modifiche rispetto alla precompilata. Gli elementi di incoerenza del modello 730/2022 con esito a rimborso

Con il [provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 30 maggio 2022, prot. n. 184653/2022](#), sono stati approvati i criteri per individuare gli elementi di incoerenza da utilizzare per effettuare i controlli delle dichiarazioni dei redditi modello 730/2022 **con esito a rimborso**.

Gli elementi di incoerenza delle **dichiarazioni dei redditi modello 730/2022 con esito a rimborso**, presentate dai contribuenti con **modifiche** rispetto alla dichiarazione precompilata che incidono sulla determinazione del reddito o dell'imposta, sono:

- nello **scostamento per importi significativi** dei dati risultanti:
 - nei modelli di versamento;
 - nelle certificazioni uniche;
 - nelle dichiarazioni dell'anno precedente.
- nella presenza di altri elementi di significativa incoerenza rispetto ai dati inviati da enti esterni o a quelli esposti nelle certificazioni uniche;
- la presenza di **situazioni di rischio individuate in base alle irregolarità verificatesi negli anni precedenti**.

Si ricorda che l'articolo 5, comma 3-*bis*, del D.Lgs. 21 novembre 2014, n. 175, introdotto dall'articolo 1, comma 949, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per il 2016), prevede che «*nel caso di*

presentazione della dichiarazione direttamente ovvero tramite il sostituto d'imposta che presta l'assistenza fiscale, con modifiche rispetto alla dichiarazione precompilata che incidono sulla determinazione del reddito o dell'imposta e che presentano elementi di incoerenza rispetto ai criteri pubblicati con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate ovvero determinano un rimborso di importo superiore a 4.000 euro, l'Agenzia delle entrate può effettuare controlli preventivi, in via automatizzata o mediante verifica della documentazione giustificativa, entro quattro mesi dal termine previsto per la trasmissione della dichiarazione, ovvero dalla data della trasmissione, se questa è successiva a detto termine. Il rimborso che risulta spettante al termine delle operazioni di controllo preventivo è erogato dall'Agenzia delle entrate non oltre il sesto mese successivo al termine previsto per la trasmissione della dichiarazione, ovvero dalla data della trasmissione, se questa è successiva a detto termine. Restano fermi i controlli previsti in materia di imposte sui redditi.". Per effetto del richiamo al citato articolo 5, comma 3-bis, contenuto nell'articolo 1, comma 4, dello stesso decreto legislativo n. 175 del 2014, i controlli preventivi possono trovare applicazione anche con riferimento alle dichiarazioni presentate ai CAF o ai professionisti abilitati.

[Link al testo del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 30 maggio 2022, prot. n. 184653/2022](#), recante: «Criteri per l'individuazione degli elementi di incoerenza delle dichiarazioni dei redditi **modello 730/2022** con **esito a rimborso** finalizzati ai controlli preventivi – Articolo 5, comma 3-bis, del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175», pubblicato il 30.05.2022 su www.agenziaentrate.it ai sensi dell'art. 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244

[Link al testo del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 24 maggio 2021, prot. n. 2021/125708,](#) recante: «*Criteri per l'individuazione degli elementi di incoerenza delle dichiarazioni dei redditi **modello 730/2021** con **esito a rimborso** finalizzati ai controlli preventivi – Articolo 5, comma 3-bis, del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175*»

[Link al testo del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 5 giugno 2020, prot. n. 2020/225347,](#) recante: «*Criteri per l'individuazione degli elementi di incoerenza delle dichiarazioni dei redditi **modello 730/2020** con **esito a rimborso** finalizzati ai controlli preventivi – Articolo 5, comma 3-bis, del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175*»

[Link al testo del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 19 giugno 2019 prot. n. 207079/2019,](#) recante: «*Criteri per l'individuazione degli elementi di incoerenza delle dichiarazioni dei redditi **modello 730/2019** con **esito a rimborso** e di modalità di cooperazione finalizzata ai controlli preventivi – Articolo 5, comma 3-bis, del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175*»

[Link al testo del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 25 giugno 2018, prot. n. 2018/127084,](#) recante: «*Criteri per l'individuazione degli elementi di incoerenza delle dichiarazioni dei redditi **modello 730/2018** con **esito a rimborso** e di modalità di cooperazione finalizzata ai controlli preventivi – Articolo 5, comma 3-bis, del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175*»

[Link al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 9 giugno 2017, prot. n. 108815/2017](#) con cui sono stati definiti i criteri per l'individuazione degli elementi di incoerenza delle dichiarazioni dei redditi **modello 730/2017** con **esito a rimborso**, da utilizzare per l'effettuazione dei controlli preventivi di cui all'articolo

5, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175